



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione Autonoma della Sardegna- Assessorato dell'Industria – Servizio Energia ed Economia Verde	DATA: 22/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Stefano Piras, stpiras@regione.sardegna.it	
OBIETTIVO DI POLICY: Europa più verde	
OBIETTIVO SPECIFICO: b1 promuovere misure di efficienza energetica	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>In accordo con la programmazione energetica locale e con le precedenti esperienze si propone di sviluppare politiche pubbliche per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e degli edifici privati, considerando quale oggetto d'intervento il sistema "edificio-impianto".</p> <p>In tale ottica si potrebbe incentivare l'elaborazione di Diagnosi energetiche (ante e post intervento) e realizzazione dei principali interventi ivi previsti, l'applicazione di Sistemi di gestione dell'energia, l'efficientamento energetico degli immobili e le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti finali e ai professionisti operanti nel settore.</p> <p>L'Amministrazione regionale considera fondamentale lo sviluppo di interventi sperimentali nel comparto pubblico poiché strategico nell'interesse collettivo e finalizzato a favorire la successiva diffusione degli stessi interventi in ambito privato.</p> <p>Le azioni in ambito privato dovranno necessariamente essere contestualizzate alla realtà regionale con l'intento di migliorare la qualità della vita dei residenti, preservare i beni ambientali e paesaggistici e promuovere la competitività e lo sviluppo del territorio, per tale motivo si propone di destinare anche finanziamenti sul settore terziario.</p>	
<p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴. - la/le tematica/e interessata/e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata. 	
<p>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p>	
<p>Tra le politiche da considerare inefficaci si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incentivazione delle diagnosi energetiche non vincolate alla realizzazione degli interventi; • la richiesta di elaborazioni progettuali già in fase di istanza di finanziamento; • l'incentivazione dell'efficientamento della illuminazione pubblica se non connessa ad una rete intelligente che garantisca almeno il 50% di autoconsumo istantaneo. <p>Modalità di verifica della realizzazione degli interventi sproporzionata rispetto all'importo del finanziamento.</p> <p>Allo stato attuale, la verifica della realizzazione degli interventi viene effettuata puntualmente sulla documentazione amministrativa e comporta una verifica documentale a prescindere dagli importi. Per i progetti di piccola taglia, la produzione della documentazione richiesta dalle check list non è proporzionale al finanziamento ricevuto. E' dunque necessario, sempre a favore dell'economicità, efficacia ed efficienza dei procedimenti, stabilire modalità di verifica dell'attuazione degli interventi di piccola taglia, es. < 150.000 €, diverse dalla verifica amministrativa. Si propone una rendicontazione a forfait abbinata a verifiche in loco a campione.</p> <p>Utilizzo di un numero eccessivo di sistemi informativi e banche dati non interconnesse tra loro. In base al beneficiario, la gestione del finanziamento, comporta innumerevoli adempimenti che devono essere effettuati con</p>	

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

sistemi informativi diversi o tramite consultazione di differenti banche dati (16 differenti sistemi / banche dati per le imprese, 10 per le Amministrazioni Pubbliche) comportando, quindi, la ripetizione delle stesse operazioni di caricamento e implementazione dei dati contro i principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché dell'economicità.

3. *Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?*

Le proposte sopra indicate ricadono appieno nell'ambito del Tema unificante "Territorio e risorse naturali". Gli interventi di efficientamento energetico sugli immobili presenti nel territorio regionale contribuiscono alla transizione verso un'economia più verde e a basse emissioni climalteranti.

4. *Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?*

Grazie alla promozione degli interventi volti all'efficientamento energetico degli edifici presenti sul territorio regionale si favorirà il raggiungimento degli OBV 11 – Rendere città e insediamenti sostenibili, OBV 12 Consumo e produzione responsabili e OBV 13 – Agire per il clima, permettendo di ridurre le emissioni climalteranti, di garantire modelli sostenibili di consumo e di raggiungere livelli di sostenibilità ottimali.

5. *Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).*

- Economia della Sardegna 26° Rapporto 2019 CRENOS- paragrafo 3.7 Approfondimento: La povertà energetica in Sardegna.
- Ecoindustria: <http://www.sardegna statistiche.it/>
- Conto dei beni e Servizi Ambientali: <https://www.istat.it/it/archivio/227644>
- MONITORAGGIO PEARs: <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2420?s=1&v=9&c=93217&es=6603&na=1&n=100&esp=1&tb=15028>

6. *Eventuali ulteriori osservazioni.*

Si propone di:

- implementare dei sistemi che garantiscano la qualità delle indagini energetiche e degli Audit energetici;
- identificare un sistema di rating per i beneficiari dei finanziamenti comunitari, da tradursi in una maggiore premialità a favore dei più virtuosi che si sono distinti nella precedente programmazione rispettando i cronoprogrammi procedurali e finanziari presentati, oltreché implementare politiche di formazione e supporto per i beneficiari che presentano carenze;

creare una interconnessione tra i sistemi della RAS: Sardegna Cat, Amm.ne Aperta, SIBAR, SIPES, SAP/DEC, SMEC ed eliminazione di GESPRO/SGP a favore del già collaudato SMEC.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <i>Regione Autonoma della Sardegna- Assessorato dell'Industria – Servizio Energia ed Economia Verde</i>	DATA: 22/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: <i>Stefano Piras, stpiras@regione.sardegna.it</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: Europa più verde	
OBIETTIVO SPECIFICO: b2 promuovere le energie rinnovabili	
<p>2. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p> <p>In accordo con la programmazione energetica locale e con le precedenti esperienze si propone di sviluppare politiche pubbliche per la promozione delle energie rinnovabili sempre nell'ottica dell'integrazione dei sistemi energetici elettrici, termici e della mobilità.</p> <p>Per la nuova programmazione si propone di favorire la diffusione di impianti di produzione da FER per il raggiungimento almeno del 50% di autoconsumo istantaneo della produzione, al fine di promuovere un modello innovativo di approvvigionamento che nasce e si sviluppa vicino ai luoghi di consumo rendendo l'intero sistema energetico più efficace ed efficiente (creazione di "Comunità energetiche" dei cittadini e "Comunità di energia rinnovabile").</p> <p>Obiettivo è il proseguire il percorso per il superamento del vecchio modello centralizzato di produzione e distribuzione a favore della condivisione di energia autoprodotta, che potrà essere raggiunto totalmente qualora venissero recepiti dalla normativa nazionale gli articoli 21 e 22 della Direttiva Europea Red II (2001-2018).</p>	
<p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)⁵: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁶.</i> - <i>la/le tematica/e interessata/e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</i> 	
<p>7. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p> <p>Tra le politiche da considerare inefficaci si segnala l'incentivazione di impianti di produzione da FER, con particolare riferimento al fotovoltaico, non finalizzati al raggiungimento dei almeno il 50 % dell'autoconsumo istantaneo e/o all'integrazione dei sistemi di produzione energetica da FER in reti intelligenti.</p> <p>Modalità di verifica della realizzazione degli interventi sproporzionata rispetto all'importo del finanziamento.</p> <p>Allo stato attuale, la verifica della realizzazione degli interventi viene effettuata puntualmente sulla documentazione amministrativa e comporta una verifica documentale a prescindere dagli importi. Per i progetti di piccola taglia, la produzione della documentazione richiesta dalle check list non è proporzionale al finanziamento ricevuto. E' dunque necessario, sempre a favore dell'economicità, efficacia ed efficienza dei procedimenti, stabilire modalità di verifica dell'attuazione degli interventi di piccola taglia, es. < 150.000 €, diverse dalla verifica amministrativa. Si propone una rendicontazione a forfait abbinata a verifiche in loco a campione.</p> <p>Utilizzo di un numero eccessivo di sistemi informativi e banche dati non interconnesse tra loro. In base al beneficiario, la gestione del finanziamento, comporta innumerevoli adempimenti che devono essere effettuati con</p>	

⁵ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁶ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

sistemi informativi diversi o tramite consultazione di differenti banche dati (16 differenti sistemi / banche dati per le imprese, 10 per le Amministrazioni Pubbliche) comportando, quindi, la ripetizione delle stesse operazioni di caricamento e implementazione dei dati contro i principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché dell'economicità.

8. *Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?*

Le proposte sopra indicate ricadono appieno nell'ambito del Tema unificante "Territorio e risorse naturali". Gli interventi sulla promozione di impianti di produzione da FER contribuiscono alla transizione verso un'economia più verde e a basse emissioni di carbonio, puntando sull'autoconsumo da FER e sullo sviluppo di soluzioni innovative.

9. *Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?*

Grazie alla promozione degli interventi proposti si favoriranno la produzione e il consumo di energia pulita (OBV 7– Energia pulita e accessibile), al contempo l'integrazione degli impianti di produzione da FER a servizio di reti intelligenti e sistemi integrati per la produzione e il consumo di energia contribuirà anche al raggiungimento degli OBV 11 – Rendere città e insediamenti sostenibili, OBV 12 Consumo e produzione responsabili e OBV 13 – Agire per il clima, permettendo di ridurre le emissioni climalteranti, di garantire modelli sostenibili di produzione e consumo e di raggiungere livelli di sostenibilità ottimali.

10. *Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).*

- Economia della Sardegna 26° Rapporto 2019 CRENOS- paragrafo 3.7 Approfondimento: La povertà energetica in Sardegna.
- Ecoindustria: <http://www.sardegna statistiche.it/>
- Conto dei beni e Servizi Ambientali: <https://www.istat.it/it/archivio/227644>
- MONITORAGGIO PEARs: <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2420?s=1&v=9&c=93217&es=6603&na=1&n=100&esp=1&tb=15028>
- Piano d'Azione delle installazioni delle infrastrutture di ricarica della Regione Autonoma della Sardegna, DGR n. 58/11 del 27.11.2018.

11. *Eventuali ulteriori osservazioni.*

Si propone di identificare un sistema di rating per i beneficiari dei finanziamenti comunitari da tradursi in una maggiore premialità a favore dei più virtuosi, che si sono distinti nella precedente programmazione rispettando li cronoprogrammi procedurali e finanziari presentati, oltreché implementare politiche di formazione e supporto per i beneficiari che presentano carenze.

Inoltre, si propone di avere almeno una interconnessione tra i sistemi della RAS: Sardegna Cat, Amm.ne Aperta, SIBAR, SIPES, SAP/DEC, SMEC ed eliminazione di GESPRO/SGP a favore del già collaudato SMEC.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <i>Regione Autonoma della Sardegna- Assessorato dell'Industria – Servizio Energia ed Economia Verde</i>	DATA: 22/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: <i>Stefano Piras, stpiras@regione.sardegna.it</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: Europa più verde	
OBIETTIVO SPECIFICO: b3 sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	
3. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni. In accordo con la programmazione energetica locale e con le precedenti esperienze promosse si propone di sviluppare politiche pubbliche per l'integrazione dei sistemi energetici elettrici, termici e della mobilità. Quanto precedentemente programmato e in parte realizzato ha portato alla creazione di micro-reti e smart grid a servizio di edifici pubblici e alla promozione della mobilità elettrica in ambito regionale, nell'ottica della creazione di un sistema energetico efficiente e integrato. Sempre in tale ottica, per la nuova programmazione si propone di favorire l'implementazione di quanto attuato attraverso l'integrazione di interventi analoghi anche in ambito privato e la messa a sistema degli interventi già realizzati e futuri, al fine di favorire la creazione di "Comunità energetiche" dei cittadini e di "Comunità di energia rinnovabile". Obiettivo è il proseguire il percorso per il superamento del vecchio modello centralizzato di produzione e distribuzione a favore della condivisione di energia autoprodotta, che potrà essere raggiunto totalmente qualora venissero recepiti dalla normativa nazionale gli articoli 21 e 22 della Direttiva Europea Red II (2001-2018).	
1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare: - <i>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)⁷: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁸.</i> - <i>la/le tematica/e interessata/e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</i>	
12. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto. Tra le politiche da considerare inefficaci si segnala: <ul style="list-style-type: none">• la richiesta di elaborazioni progettuali già in fase di istanza di finanziamento;• l'incentivazione di impianti di produzione da FER non finalizzati alla massimizzazione dell'autoconsumo e/o all'integrazione dei sistemi di produzione energetica da FER in reti intelligenti. Modalità di verifica della realizzazione degli interventi sproporzionata rispetto all'importo del finanziamento. Allo stato attuale, la verifica della realizzazione degli interventi viene effettuata puntualmente sulla documentazione amministrativa e comporta una verifica documentale a prescindere dagli importi. Per i progetti di piccola taglia, la produzione della documentazione richiesta dalle check list non è proporzionale al finanziamento ricevuto. E' dunque necessario, sempre a favore dell'economicità, efficacia ed efficienza dei procedimenti, stabilire	

⁷ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁸ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

modalità di verifica dell'attuazione degli interventi di piccola taglia, es. < 150.000 €, diverse dalla verifica amministrativa. Si propone una rendicontazione a forfait abbinata a verifiche in loco a campione.

Utilizzo di un numero eccessivo di sistemi informativi e banche dati non interconnesse tra loro. In base al beneficiario, la gestione del finanziamento, comporta innumerevoli adempimenti che devono essere effettuati con sistemi informativi diversi o tramite consultazione di differenti banche dati (16 differenti sistemi / banche dati per le imprese, 10 per le Amministrazioni Pubbliche) comportando, quindi, la ripetizione delle stesse operazioni di caricamento e implementazione dei dati contro i principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché dell'economicità.

13. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Le proposte sopra indicate ricadono appieno nell'ambito del Tema unificante "Territorio e risorse naturali". Gli interventi sulla promozione di reti intelligenti, delle comunità energetiche e l'integrazione della mobilità elettrica contribuiscono alla transizione verso un'economia più verde e a basse emissioni di carbonio, puntando sullo sviluppo delle energie rinnovabili e l'autoconsumo da FER.

14. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Grazie alla promozione di smart grid e di comunità energetiche si favoriranno la produzione e il consumo di energia pulita (OBV 7– Energia pulita e accessibile), al contempo la realizzazione di reti intelligenti e sistemi integrati per la produzione e il consumo di energia, parallelamente alla promozione della mobilità elettrica, contribuiranno anche al raggiungimento degli OBV 11 – Rendere città e insediamenti sostenibili, OBV 12 Consumo e produzione responsabili e OBV 13 – Agire per il clima, permettendo di ridurre le emissioni climalteranti, di garantire modelli sostenibili di produzione e consumo e di raggiungere livelli di sostenibilità ottimali.

15. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

- Economia della Sardegna 26° Rapporto 2019 CRENOS- paragrafo 3.7 Approfondimento: La povertà energetica in Sardegna.
- Ecoindustria: <http://www.sardegna statistiche.it/>
- Conto dei beni e Servizi Ambientali: <https://www.istat.it/it/archivio/227644>
- MONITORAGGIO PEARS: <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2420?s=1&v=9&c=93217&es=6603&na=1&n=100&esp=1&tb=15028>
- Piano d'Azione delle installazioni delle infrastrutture di ricarica della Regione Autonoma della Sardegna, DGR n. 58/11 del 27.11.2018.

16. Eventuali ulteriori osservazioni.

Si propone di identificare un sistema di rating per i beneficiari dei finanziamenti comunitari da tradursi in una maggiore premialità a favore dei più virtuosi, che si sono distinti nella precedente programmazione rispettando i cronoprogrammi procedurali e finanziari presentati, oltreché implementare politiche di formazione e supporto per i beneficiari che presentano carenze.

Inoltre, si propone di avere almeno una interconnessione tra i sistemi della RAS: Sardegna Cat, Amm.ne Aperta, SIBAR, SIPES, SAP/DEC, SMEC ed eliminazione di GESPRO/SGP a favore del già collaudato SMEC.